



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Alba dei diritti 2019 – INAC in Albania

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**Settore:**

Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento:

- 6. Sostegno alle comunità di italiani all'estero (prevalente).
- 4. Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi generali di questo progetto sono:

- 1) sostenere i cittadini albanesi, ed in particolare i giovani, nelle forme di cittadinanza attiva e di conoscenza dei propri diritti sociali;
- 2) supportare processi di costruzione dell'economia sociale e di sviluppo sostenibile e partecipato da parte delle comunità locali valorizzando la collaborazione con le agenzie di cooperazione e sviluppo locali ed estere;
- 3) Favorire la presenza italiana in Albania e in particolare lo scambio di esperienze fra giovani albanesi e italiani.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il/la volontario/a in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

FASI TEMPORALI

ATTIVITÀ GENERALI

<p>Prima Fase: inserimento, osservazione e prima mappatura del territorio, delle fonti normative ed informative (1°-4° mese)</p>	<p>A1.1.1 Osservazione e orientamento A1.1.2 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia. A1.1.3 Raccolta aggiornamenti sulla legislazione italiana A1.2.1 Raccolta informazioni dalle università e scuole A1.2.2 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto. A1.3.1 Realizzazione incontri nelle scuole e nelle università. A1.4.1 Fornitura servizio informativo.</p>
<p>Seconda Fase: osservazione e orientamento, realizzazione sportello informatico bilingue (3°-5° mese)</p>	<p>A2.1 Ricerca e creazione di un database dei servizi esistenti rispetto alle opportunità lavorative in Albania. A2.2 Realizzazione sportello informatico bilingue sui diritti sociali e sulle modalità di rientro per i migranti sul sito web dell'INAC in Italia e in Albania. A2.3 Fornitura servizi e promozione sia in Italia che in Albania.</p>
<p>Terza Fase: utilizzo dei principali mezzi di comunicazione interna ed esterna (1°-11° mese)</p>	<p>A3.1 Incontro con i soggetti istituzionali italiani presenti in Albania, ed a Tirana in particolare, per la somministrazione del questionario e la sua promozione (Ambasciata, organizzazioni di rappresentanza, istituzioni religiose, ecc..). A3.2 Analisi dei dati e loro elaborazione A3.3 Realizzazione di una pubblicazione sui risultati elaborati. A3.4 Realizzazione di almeno 5 incontri sulla ricerca realizzata nelle università e nei luoghi istituzionali italiani ed albanesi (es: associazioni culturali, centri aggregativi missionari, Ambasciata).</p>
<p>Quarta Fase: verifica e diffusione dei risultati (11°-12° mese)</p>	<p>A4.1 Realizzazione di workshop formativi sui temi della cooperazione e dell'economia sociale. A4.2 Realizzazione di incontri con le realtà del privato sociale già esistenti, per rafforzare la rete di scambio e di incontro.</p>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero volontari da impiegare nel progetto: n. 4

I volontari verranno alloggiati presso un appartamento indipendente a Tirana.

I volontari saranno autonomi nell'acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità e nella preparazione dei pasti, oppure nella fruizione dei pasti presso i numerosi piccoli e medi ristoranti presenti nella capitale albanese.

Sede di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto:
INAC nazionale, Lungotevere Michelangelo, 9 Roma

Sedi di attuazione del progetto all'estero:
INAC in Albania, Via Frederik Shiroka, Tirana (n. 4 posti)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1145

Giorni di servizio settimanali gli operatori volontari: 5 giorni

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio :

I mesi di permanenza all'estero non saranno inferiori a 9. Il periodo di servizio civile si svolgerà interamente all'estero fatta esclusione per i momenti di formazione iniziale e finale, e per un rientro intermedio e per i periodi di permesso che ogni volontario deciderà autonomamente e a suo carico se trascorrere all'estero o in Italia.

Ai volontari in servizio si richiede:

1. flessibilità oraria;
2. disponibilità ad impegni durante i fine settimana in caso di attività specifiche;
3. disponibilità a missioni e spostamenti in località diverse da quelli di residenza nel Paese per attività legate allo sviluppo del progetto;
4. stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), incontri periodici dell'équipe locale di progetto e con la struttura di gestione nazionale dell'INAC,
5. seguire le indicazioni dei referenti dei progetti, comunicazione costante (e-mail, telefono, face book, videoconferenze) con INAC nazionale,
6. tenere un comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio e responsabile;
7. avere un comportamento rispetto della cultura locale;
8. rispettare le norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dall'INAC;
9. possibile esigenza di usufruire di permessi durante la chiusura delle sedi di attuazione.
10. disponibilità ad usufruire delle strutture per il vitto e l'alloggio fornite dall'ente e secondo le modalità da questo indicate.

Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta:

L'Albania non pone al momento problemi di rischio fisico per i volontari nonostante spesso siano avvenuti, come nel 2011, disordini politici e sociali soprattutto in occasione di passaggi elettorali. Le condizioni sanitarie sono simili all'Italia e nessuna vaccinazione speciale è prevista. In caso di problemi sanitari, le sedi dispongono delle ordinarie cure degli Ospedali pubblici cittadini, oltre che di cliniche private. Solo alcune zone a causa delle condizioni igienico sanitarie vi è rischio di contrarre l'epatite A e B.

La capitale Tirana, sede di svolgimento del progetto, non presenta particolari situazioni di rischio.

Piano di sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto, Protocollo di sicurezza e nominativo del Responsabile della sicurezza:

La presenza dei volontari sarà comunicata e registrata:

- Sul sito www.dovesiamonelmondo.it del Ministero degli Affari Esteri (la registrazione deve avvenire da parte dei volontari selezionati prima della partenza verso la sede estera di svolgimento del progetto)
- all'Ambasciata e Consolato Italiano in loco;
- alle forze di polizia competenti sul territorio.

Durante la formazione in Italia, oltre che svolgere un modulo formativo sulla sicurezza, verranno fornite ai volontari indicazioni su come muoversi sul territorio ed in particolare:

- evitare di ostentare oggetti di valore, gioielli, denaro, ecc.;
- portare con sé solo una fotocopia del passaporto e la quantità di denaro necessaria per la giornata;
- evitare luoghi isolati;
- non opporre resistenza in caso di aggressione;
- evitare di circolare di notte da soli.

Ai volontari inoltre verrà consegnata una scheda telefonica per cellulare locale in modo da poter essere sempre reperibili in caso di necessità. Il personale INAC in loco e in Italia è organizzato in modo da coprire una reperibilità completa in caso di emergenza. Ogni volontario avrà inoltre un elenco dei numeri utili locali da usare in caso di emergenza.

Spostamenti: i volontari saranno accompagnati dal personale di progetto e da quello locale nelle visite e nelle altre attività riguardanti il progetto. Verrà caldamente raccomandato di utilizzare i taxi per spostamenti personali e di evitare determinati contesti e zone delle città, specialmente la sera.

Salute: durante la formazione specifica ai volontari verrà fornito un vademecum con i dati tratti dal sito del Ministero degli Affari esteri, Viaggiare Sicuri, per tenere sotto controllo gli aggiornamenti sulla situazione sanitaria nel paese e verificare eventuali vaccinazioni obbligatorie da fare prima della partenza. È raccomandato di non bere acqua dei rubinetti ma di acquistare bottiglie verificando che siano correttamente sigillate e di evitare l'uso del ghiaccio.

Ricordiamo che l'Albania non è un'area a rischio per malattie infettive, tuttavia il volontario che volesse avere ulteriori garanzie ed informazioni sulla situazione epidemiologica del luogo di destinazione e sulle misure di profilassi raccomandate, può contattare o rivolgersi anche alle seguenti strutture:

- Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione, Ufficio V - Malattie infettive e profilassi internazionale (tel 06 59943905)
- Uffici di Sanità Marittima ed Aerea del Ministero della Salute, autorizzati anche ad eseguire la vaccinazione anti-amarillica ed a rilasciare il relativo certificato internazionale di vaccinazione ()
- Centro di Medicina del Turismo, Centro Collaboratore OMS per la Medicina del Turismo (tel 0541 24301)

Accorgimenti in loco e prevenzione rischi:

Il volontario accompagnato costantemente, in particolare nei primi mesi di servizio, formato ed informato, lavorerà ad un progressivo e rispettoso "riconoscimento" dell'alterità, sviluppando una progressiva autonomia, dettata da una sempre maggiore conoscenza del contesto socio-culturale in cui opera.

L'inserimento positivo nelle comunità di riferimento, rappresenta infatti l'unica efficace prevenzione da rischi sociali e politici. Nel caso del verificarsi o acuirsi di particolari momenti di tensione e instabilità sociale e politica, o di missioni nelle zone a rischio, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni del personale locale e degli operatori INAC.

Per i volontari non è necessario il visto di ingresso, è sufficiente il passaporto o la carta d'identità. Tuttavia la normativa prevede un soggiorno turistico massimo nel Paese di 90 giorni ogni 6 mesi. Per cui i volontari verranno subito accompagnati dal proprio responsabile a richiedere il permesso di soggiorno della durata di 1 anno.

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

- difficoltà linguistiche;
- saltuaria assenza di corrente elettrica e acqua corrente.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Viene garantito il collegamento con la sede centrale INAC attraverso i contatti telefonici/fax tel. 06.3201506 - fax 06.3215910 e della posta elettronica (serviziocivile@inac-cia.it) nonché attraverso sistemi di comunicazione telefonica via internet (Whatsapp e Skype) e via Facebook con i singoli operatori locali di progetto INAC nonché con la Responsabile della sicurezza Gaia Terzani.

Sul posto sono disponibili:

- linee telefoniche fisse e fax messe a disposizione nei luoghi di attuazione delle attività;
- postazioni PC con connessione Internet;
- l'attivazione di una SIM per la telefonia mobile per ogni volontario una rete di contatto in tempo reale tramite sistemi che utilizzano tecnologia Voip (Skype) con registrazione di ogni volontario, degli OLP e del personale INAC in Italia;
- gruppo Facebook dedicato con tutti i volontari e OLP dove poter anche inviare in Italia il report mensile, tenere i contatti giornalieri.

MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

I volontari, in accordo con gli OLP e con INAC, potranno, a loro spese, rientrare in Italia durante il periodo di servizio in occasione delle festività o per altre esigenze.

Durante l'anno è previsto un rientro in Italia a carico dell'Ente Proponente e rimborsato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile secondo quanto previsto dalla normativa.

Si prevede due rientri della durata orientativa di due settimane, non prima del terzo mese di servizio all'estero. Tale periodo permette di effettuare una prima verifica dell'inserimento dei volontari nel progetto all'estero ed ha lo scopo di svolgere il corso di formazione di metà servizio.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

Sono previste due assicurazioni aggiuntive, UNIPOLSAI e a SIGMA INTERALBANIAN, ad integrazione di quella del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vedere scheda sintetica allegata

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- disponibilità alla vita comunitaria;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;
- (preferenziali) patente auto tipo "B";
- (preferenziali) conoscenza di una o più lingue straniere (almeno inglese);
- (preferenziali) precedenti esperienze all'estero e/o in Albania;
- (preferenziali) precedenti esperienze associative e di volontariato;
- (preferenziali) precedenti esperienze nell'ambito della cooperazione;
- (preferenziali) Titolo di studio in scienze dell'educazione e pedagogia, psicologia, antropologia, giurisprudenza, economia, scienze politiche, sociologia o esperienze professionali o di volontariato in questi ambiti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per i giovani operatori volontari del progetto è previsto il rilascio di un Attestato Specifico da parte dell'Ente terzo "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia), Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342

Secondo il modello predisposto dal Dipartimento l'ente provvederà a riportare nell'attestato:

- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile del Dlgs 81/2008 e s.m.i.

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio;

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla

conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Vi sono poi ulteriori competenze che il volontario ha l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze attestabili (citandone almeno 2 tra quelle previste) sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione viene curata in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in 5 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività del presente progetto.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. comunicare meglio per lavorare meglio

Totale ore 8

1.1 L'ABC della comunicazione

1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"

1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire

1.4. Comunicare in gruppo

1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi

1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato

1.7 sviluppare la capacità di ascolto

- Lezione accademica – 2 ore
- Laboratori di comunicazione - 2 ore
- Discussione semistrutturata - 1 ora
- Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore
- Verifiche di apprendimento - 1 ora

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento

Totale ore 54

2.1 Il sistema CIA

2.2 origini storiche della rappresentanza in agricoltura.

2.3 Geografia del sistema confederale

2.4 Tecnologia al servizio del sistema CIA - Il sistema INAC MAP

2.5 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC

2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali

2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali

2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure – Modelli di ricerca sul campo

- Lezione accademica – 2 ore
- Discussione semistrutturata - 1 ora
- Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ora
- Autoapprendimento assistito su aaLAB (www.aaalab.it) Virtual Learning Environment – 50 ore

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Totale ore 8

3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli

3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni

3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale

3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti

3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- Lezione accademica – 8 ore

MODULO 4. I FENOMENI MIGRATORI E MODELLI DI RICERCA

Totale ore 8

- 4.1 Introduzione alla connessione fra flussi migratori e sviluppo
 - 4.2 La tipologia delle associazioni di migranti e i bisogni espressi
 - 4.3 Approfondimento di alcuni esempi di ricerca nell'immigrazione
 - 4.4 Elementi storici sui flussi migratori
 - 4.5 La legislazione vigente in Italia ed elementi di comparazione europea
- Lezione accademica – 8 ore

MODULO 5. INTRODUZIONE ALLA CONOSCENZA DELL'ALBANIA E LA SUA STORIA – ELEMENTI DI DIRITTO SOCIALE E COOPERAZIONE

Totale ore 3

- 5.1 Principali elementi sociali, culturali, politici del contesto locale
 - 5.2 Individuazione dei fattori specifici rispetto ad altri contesti;
 - 5.3 Individuazione, conoscenza, sperimentazione di modalità di relazione di base per realizzare un lavoro sociale in contesto culturale differente;
 - 5.4 Apprendimento di elementi di base di lingua
- Lezione accademica – 16 ore

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA : 94 ore

N.B. Il modulo 3 sarà realizzato, attraverso la figura di Michela Garofalo, da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Testi di legge su diritto previdenziale;
- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore;
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di 94 ore totale articolate in incontri di formazione settimanali. Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.